



Liceo Classico
G.D. Romagnosi- Parma



Giovedì 5 marzo 2009, alle ore 11, nell'Aula Magna del Liceo Classico Romagnosi, il M° Uto Ughi incontra gli studenti per parlare della diffusione della musica classica presso i giovani.

L'incontro è organizzato in collaborazione tra il Liceo Romagnosi, la Fondazione Arturo Toscanini e la Provincia di Parma ed è stato fortemente voluto dal Maestro Ughi stesso che ritiene una 'missione' incontrare i giovani per discutere di musica.

L'evento rientra tra le iniziative che Liceo Romagnosi e Fondazione Toscanini hanno da qualche anno intrapreso, nell'ambito del progetto Educational, quali la partecipazione ai concerti della Filarmonica A.Toscanini, il corso di 'direzione d'orchestra' del M° Nidi e la partecipazione di cantanti frequentanti la nostra scuola ai progetti della Fondazione per i giovani (Menu rossiniano ecc.).

Il Liceo Romagnosi da tempo è impegnato in progetti di diffusione dell'educazione musicale, per cercare di colmare la evidente carenza di musica nella scuola italiana, con corsi opzionali di chitarra, di musica d'insieme, direzione d'orchestra, guida all'ascolto dell'opera e con una ormai consolidata attività del suo Coro diretto dal M° Morini. La musica è entrata anche nei corsi curricolari con la sperimentazione di 'teatro musicale' attiva da due anni.

Il M° Uto Ughi non ha bisogno di presentazioni, essendo uno dei maggiori violinisti di fama internazionale, erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche.

Fin dalla prima infanzia ha mostrato uno straordinario talento: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Ha studiato con George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne la critica scriveva: "deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo".

Ha iniziato le sue grandi tournées europee esibendosi nelle più importanti capitali europee e da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali Festival, con le più rinomate orchestre sinfoniche, sotto la direzione dei maggiori maestri.

Intensa è anche la sua attività discografica con la BMG Ricordi S.p.A, ultime incisioni in ordine di tempo sono: "Il Trillo del diavolo" (disco "live" dei più importanti pezzi virtuosistici per violino); il Concerto

di Schumann diretto dal M° Sawallish con la Bayerischer Rundfunk; i Concerti di Vivaldi con i Filarmonici di Roma; la Sinfonia Spagnola di Lalo con l'Orchestra RAI di Torino e de Burgos.

Uto Ughi non limita i suoi interessi alla musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. Ha fondato i festival "Omaggio a Venezia", al fine di raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare, e "Omaggio a Roma" (dal 1999 al 2002), mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale; concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei conservatori italiani. Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 col festival "Uto Ughi per Roma" di cui è ideatore, fondatore e direttore artistico

Recentemente la Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile.

Il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici e nell'aprile 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni.

Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, uno dei più bei "Guarneri" esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata

